

LEGA PRO. Domani l'allenatore della Feralpi Salò torna a Piacenza, la società con cui nel 2007 fece l'unica esperienza in B della carriera

Remondina, è un amarcord da brivido

Al «Garilli» uno scontro-salvezza da non sbagliare
«Questa partita è fondamentale per il nostro futuro ma sono certo che la squadra ha tutto per riemergere»

Sergio Zanca

Domani Gianmarco Remondina tornerà allo stadio «Garilli» di Piacenza, società con la quale ha vissuto l'unica esperienza in serie B. E alla guida della Feralpi Salò, in serie nera (un solo punto nelle ultime 5 gare), cercherà di strappare punti preziosi per riemergere.

«**A PIACENZA** sono andato nel 2007-08, dopo gli splendidi due anni di Sassuolo - ricorda il tecnico di Trenzano -. Ho preso il posto di Beppe Iachini, passato nel frattempo al Chievo. Ma il presidente Fabrizio Garilli aveva ceduto proprio quell'estate i pezzi migliori, volendo rientrare delle somme investite. Andarono via Nocerino (alla Juventus), il portiere Coppola (Atalanta), Campagnaro (Sampdoria), Degano. Cacia rimase, ma con una gamba rotta. Anche con una squadra indebolita ero convinto di raggiungere la salvezza. Ma dopo una sconfitta contro il Pisa fui sostituito da Mario Somma, mio compagno nella Carrarese: lui era difensore, io centrocampista. Nel salutarlo, gli dissi: fatti prendere delle punte, altrimenti non vai da nessuna parte. Arrivarono Tulli, Matteo Serafini e Dedic, che con 10 gol nel ritorno fu determinante per evitare la retrocessione».

Remondina non è più tornato a Piacenza da avversario: «In campionato no, ma in coppa Italia sì. Nell'estate 2009, col Verona, vincemmo 3-1, doppietta di Berrettoni e pallonet-

to di Selva». Un precedente di buon auspicio per la gara di domani: «Con la Feralpi Salò stiamo attraversando un momento di difficoltà, ma i ragazzi hanno le qualità per riemergere. Ho sempre avuto fiducia in loro. Contro il Pergocrema, non ci siamo approcciati nella maniera giusta, subendo un gol in apertura. Un caso».

Al mercato di gennaio il Piacenza ha cambiato pelle. Ha ceduto Guzman al Gubbio, Calderoni al Grosseto, Parola alla Nocerina, Baraldo all'Empoli, Guerra allo Spezia, Ferrante alla Roma, Marchi al Bologna e preso tanti giovani: Bombagi, Bini e Ruggeri dalla Reggina, Gavilan e Rodriguez dal Bologna, Giovinco dal Foggia, Piccini dal Bari, Campagna dal Verona, Ivanov dal Siena. E il portiere Cassano, entrato nello scandalo delle scommesse, si è

svincolato: «Domenica ho visto con il Piacenza contro il Portogruaro - racconta Remondina -. Ho avuto l'impressione di una compagine viva, rapida e aggressiva. All'andata, invece, quando perdemmo 1-0, il Piacenza pareva privo di entusiasmo. Molti giocatori volevano andarsene. Adesso è cambiato lo spirito».

IN QUESTI GIORNI

Remondina ha dovuto lavorare sul morale della squadra: «È così - conferma -. I giocatori hanno il mio sostegno. Pieno e senza riserve. Hanno i mezzi per salvarsi». A Piacenza, con il Latina (in casa) e a Bassano: tre duelli con avversarie dirette, tre scontri che valgono un'intera stagione: «La prima gara è quella che conta di più e consente di affrontare le successive nel modo migliore».

Alcune società stanno attraversando un brutto momento. La Triestina è fallita, il Piacenza rischia ulteriori penalizzazioni per il mancato pagamento degli stipendi, persino il Barletta è stato deferito dal Procuratore federale Palazzi. La Feralpi Salò potrebbe approfittare delle disgrazie altrui: «Un discorso che non mi interessa. Dobbiamo tirarci fuori da questa situazione col carattere, e con le nostre capacità tecniche. Io ho fiducia». ●



Gianmarco Remondina, 53 anni: un punto nelle ultime 5 gare. FOTOLIVE

Le ultime

Salò: Sedivec di nuovo «ko» Lume: fuori 2

QUI SALÒ. Stamattina la Feralpi Salò sosterrà la seduta di rifinitura nel centro sportivo di Castenedolo. La partenza per Piacenza avverrà domani. Tutti sono in buone condizioni fisiche, a esclusione di Sedivec, che lamenta un dolore alla gamba destra. Per quanto riguarda la formazione, la difesa recupera gli esperti Leonarduzzi, contro il Pergocrema assente per squalifica, e Turato, in panchina per scelta tecnica. Il reparto verrà completato da Camilleri e Cortellini. Remondina dovrebbe riproporre il solito modulo 4-3-3, ma a centrocampo l'unico sicuro del posto è Drascek con Sella in corsa con Muwana per una maglia. In attacco Defendi scalpita per riprendere la maglia di titolare. Montella, rimasto a lungo dietro le quinte, chiede però la riconferma.

QUI LUMEZZANE. Stamattina ultimo allenamento pre-Foligno a porte chiuse per il Lumezzane. Il tecnico Davide Nicola deve rimediare a due assenze pesanti in difesa: il capitano Aimo Diana e il «vice» Michele Pini, entrambi fermi per squalifica. La difesa dovrebbe pertanto vedere Malagò a destra, Guagnetti a sinistra, Luciani e Giosa centrali. Resta indisponibile solo Sabatucci, ancora alle prese con i postumi dell'infortunio. ●